

# INTRODUZIONE

GUALTIERO BOAGLIO

Il Seminario di linguistica *Le lingue del Web*, tenuto nel semestre invernale 2023, si è posto l'obiettivo di studiare le caratteristiche della lingua mediata dal computer e dallo smartphone per riflettere sui cambiamenti indotti dalla tecnologia. Considerando che le tipologie testuali presenti nel mondo virtuale sono estremamente variegata e differenti tra di loro, abbiamo scelto di focalizzare la nostra attenzione sui social media perché sono canali in cui la scrittura si manifesta liberamente, fuori dalle costrizioni imposte dai paradigmi normativi dell'italiano standard. Infatti, la velocità di interazione comporta una densità semantica, delle soluzioni grafiche e una sintassi orientata al parlato del tutto particolari. Gli obiettivi erano di tre tipi: innanzi tutto si è cercato di fissare, documentare ed esaminare precisamente tutti quegli scarti dalla norma che non provengono dall'alto, ovvero dalla letteratura, dalle accademie o dagli agenti istituzionali della politica linguistica, ma dal basso, dai "media sociali".

In secondo luogo abbiamo cercato di riflettere sugli aspetti innovativi introdotti da questa nuova varietà di lingua che è costantemente presente nella nostra quotidianità. Le riflessioni sono state dedicate all'ortografia, ai segni paragrafematici, alle disgrafie, ai meme, alle contaminazioni sintattiche tra scritto e parlato, a tipi di scrittura che imitano le trascrizioni fonetiche, agli scarti volontari e non volontari dalla norma, alla scarsa articolazione sintattica.

In terzo luogo abbiamo isolato il lessico digitato con i suoi ibridismi lessicali e analizzando le contaminazioni tra italiano ed inglese, ci siamo soffermati sull'utilizzo di brachilogie e tachigrafie che danno al linguaggio una connotazione di spontaneità, originalità e sinteticità. In quest'ambito, si è visto come la lingua dei social media reinventi la norma con l'utilizzo di schwa, emoji, asterischi e altre soluzioni grafiche.

I tre lavori di Seminario presenti in questo numero di Vistazo sono un esempio delle riflessioni che ha caratterizzato il semestre.

Lorenzo Dal Monte studia il contatto linguistico presente nei social media tra italiano, friulano e sardo e focalizza la propria attenzione sulla frammentazione linguistica italiana che trova continuità nella Rete. Lorenzo Dal Monte rivela le modalità comunicative attraverso cui si manifestano in YouTube e in Instagram il multilinguismo, il code switching e le considerazioni metalinguistiche intorno alle lingue minoritarie o all'italiano. Risulta evidente come la Rete offra alle minoranze linguistiche un *Breathing Space* ideale per accrescere la propria visibilità e, seppure in modalità molto semplici, renderne palese il sistema delle rispettive lingue.

Katja Ilić, alla luce di diversi modelli linguistici, si occupa della scarsa articolazione sintattica dell'italiano presente nei social media. La monofrasalità, la sintassi frammentata e la subordinazione rara fanno sì che nei social media si sviluppino molte contaminazioni sintattiche tra lingua scritta e lingua parlata. L'aspetto originale del lavoro di Katja Ilić è rappresentato dal corpus testuale preso in considerazione e costituito dalla più grande chat pubblica italiana (IRC), in cui la comunicazione è estremamente veloce, in cui cadono tutte le barriere sociali e la scrittura si fa oralità. Il lessico diventa il fulcro della comunicazione, mentre la sintassi gioca un ruolo di importanza secondaria.

Barbara Höpler focalizza la propria attenzione sull'ortografia del Web ed in modo particolare su quella di Instagram e Facebook. L'ortografia non corretta è il primo aspetto che colpisce chi legge i post dei social media. Dalla storia della lingua, sappiamo quanto sia forte la sanzione sociale nei confronti degli errori ortografici, ma nel Web questo aspetto passa in secondo piano. Dal lavoro di Barbara Höpler risulta chiaro come l'ortografia dei social media crei molte strategie di compensazione per aggirare i limiti mediatici del digitato e ampliare le possibilità espressive, emotive e creative di una scrittura estremamente sintetica.

